

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4595 del 09/09/2022
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - ATTIVITÀ DI "MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI VETTURE DA COMPETIZIONE NON CIRCOLANTI SU STRADA" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA, STRADA FARNESIANA N. 242/B - DITTA "AF CORSE SRL".
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4807 del 09/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno nove SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - ATTIVITÀ DI "MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI VETTURE DA COMPETIZIONE NON CIRCOLANTI SU STRADA" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA, STRADA FARNESIANA N. 242/B - DITTA "AF CORSE SRL".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

Premesso che:

- con nota trasmessa dal Suap del Comune di Piacenza, acquisita al prot. ARPAE n. 93488 del 07/06/2022, è stata presentata dalla Ditta "AF CORSE SRL", con sede legale a Piacenza (PC), Strada Farnesiana n. 242/B (P.Iva e C.F. 03702150966), l'istanza finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'attività di "manutenzione e riparazione di vetture da competizione non circolanti su strada" svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza, Strada Farnesiana n. 242/B, per i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico (S1) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- comunicazione, ex art. 8, comma 4 della L. 447/1995, per quanto attiene la matrice rumore;

Considerato che:

- con nota prot. n. 102926 del 22/06/2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

- con nota prot. Arpae n. 119747 del 19/07/2022, è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 10 del 02/09/2022 Sinadoc 21633/2022) risulta che:

- dall'insediamento origina uno scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "fosso privato tombinato" afferente al Canale di Bonifica "Rio Palmano", costituito dall'unione di:
 - acque reflue industriali, provenienti dall'attività di lavaggio autoveicoli, trattate da un impianto di depurazione (Mod. IAL I 200 RI della Ditta StarPlast) costituito da sedimentazione primaria, secondaria,

disoleazione, biofiltrazione in filtro percolatore aerobico e successiva chiarificazione con passaggio in filtro a carboni attivi;

- acque meteoriche di dilavamento dell'area di rifornimento automezzi (avente una superficie pari a 68 mq.) trattate da un impianto di sedimentazione e disoleazione in continuo (Mod. METEOTANK MT 25 della Ditta Carra Depurazioni);

- il pozzetto di prelievo fiscale, ubicato immediatamente a monte del punto di scarico S1, è stato individuato con la sigla "F" nella "Tav. AU11- Rev. 1 del 23/06/2022 - Planimetria generale dello stabilimento con indicazione della fonte di approvvigionamento idrico e della rete fognaria" trasmessa con le integrazioni in data 19/07/2022;
- presso lo stabilimento sono altresì presenti 2 punti di scarico che non necessitano di autorizzazione e precisamente:
 - scarico S2, costituito dalle acque meteoriche di copertura (pluviali) e di dilavamento del piazzale adibito al transito pedonale e degli automezzi aziendali, che recapita nel corpo idrico superficiale "fosso privato tombinato" afferente al Canale di Bonifica "Rio Palmano" previo passaggio in 2 bacini di laminazione (vasca 1 avente una capacità pari a mc. 695 – vasca 2 avente una capacità pari a mc. 336);
 - scarico S3, costituito dalle acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dello stabilimento e dell'abitazione del custode pretrattate mediante n° 2 Fosse Imhoff, n° 2 fosse biologiche e n° 4 degrassatori, che recapita in pubblica fognatura;

Atteso che:

- con nota prot. n. 122853 del 25/07/2022, è stato richiesto al Comune di Piacenza il parere/nulla osta di cui ai commi 4/6 dell'art. 8 della L. 447/1995 in merito all'impatto acustico;
- con nota prot. n. 122855 del 25/07/2022, è stata richiesta la relazione tecnica al Servizio Territoriale di ARPAE relativamente allo scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "fosso privato tombinato" afferente al Canale di Bonifica "Rio Palmano";
- con nota prot. n. 123204 del 26/07/2022, è stato richiesto al Consorzio di Bonifica il parere relativamente allo scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "fosso privato tombinato" afferente al Canale di Bonifica "Rio Palmano";
- con nota prot. n. 125341 del 29/07/2022, il Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza ha espresso parere favorevole per la matrice "scarichi", con prescrizioni riportate nel presente provvedimento;
- con nota prot. n. 9375 del 02/08/2022, acquisita al prot. Arpae n. 128181 del 03/08/2022, il Consorzio di Bonifica ha trasmesso parere favorevole per lo scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "fosso privato tombinato" afferente al Canale di Bonifica "Rio Palmano", con prescrizioni;
- con nota prot. n. 93013 del 27/07/2022, assunta al prot. Arpae n. 139283 del 25/08/2022, il Comune di Piacenza, ha comunicato l'acquisizione della documentazione presentata, relativamente alla matrice "impatto acustico", in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 4 della L. n. 447/1995 ed ha espresso parere favorevole in ordine a tale matrice;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta "AF CORSE SRL", (P.Iva e C.F. 03702150966), per l'attività di "manutenzione e riparazione di vetture da competizione non circolanti su strada", svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza, Strada Farnesiana n. 242/B (che è anche sede legale), comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "fosso privato tombinato" afferente al Canale di Bonifica "Rio Palmano";*
- art. 3, comma 1, lett. e), D.P.R. 59/2013 - *comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995,*

n. 447, in ordine all'impatto acustico;

2. di stabilire, per lo scarico (S1) di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso privato tombinato" afferente al Canale di Bonifica "Rio Palmano", il rispetto, nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale;

3. di impartire, per lo scarico (S1), di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso privato tombinato" afferente al Canale di Bonifica "Rio Palmano", le seguenti **prescrizioni**:

- a) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo;
- b) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento, compreso quello di prelievo fiscale, devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento del refluo;
- c) le condotte fognarie dell'insediamento devono essere mantenute in perfetta efficienza effettuando una periodica pulizia delle condotte stesse e dei pozzetti d'ispezione con particolare attenzione alla rimozione dei sedimenti e dei detriti dai pozzetti sottostanti alle griglie di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale;
- d) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento/depurazione, così come indicato nei manuali d'uso e manutenzione forniti dalla ditta costruttrice. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi, delle emulsioni dal comparto di sedimentazione e da quello di disoleazione degli impianti e la sostituzione o il ripristino della funzionalità del filtro a coalescenza e di quello con carboni attivi. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni ristagno per difficoltà di deflusso;
- f) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere eventualmente adattato (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;
- g) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST), al Comune di Piacenza ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 2) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
- h) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. di fare salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

5. di demandare al Suap la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del titolo abilitativo, ex art. 2 del D.P.R. 59/2013;

6. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Piacenza per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap del Comune di Piacenza;

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
 Dott.ssa Anna Callegari
 Documento firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.